








FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI






Consulenza per il Benessere Animale negli allevamenti dei bovini da carne
 (Aggiornamento)
Giovedì 23 Marzo 2023
 Seminario online / Formazione a Distanza

a cura di

«Sistema della consulenza e benessere animale negli allevamenti dei bovini da carne: approcci, metodi e prospettive.

a cura di

Flaviana Gottardo, Dipartimento MAPS
Università degli Studi di Padova

Mi presento

Flaviana Gottardo

- ✓ Professore Ordinario,
- ✓ Dipartimento di Medicina Animale Produzioni e Salute (MAPS),
- ✓ Università degli Studi di Padova

MAPS



Docente del Corso di Benessere Animale e Professione Veterinaria

Attività di ricerca nell'ambito:

- del benessere animale dei bovini da latte, bovini da carne e suini
- Sostenibilità ambientale degli allevamenti

Argomenti della lezione:

1. Il sistema della consulenza

2. L'oggetto della consulenza
3. Aree di intervento (miglioramento del benessere)
4. Come agisce la consulenza nel percorso

1. Il sistema della consulenza

Il percorso AKIS o

Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (SCIA)

Cosa	AKIS: Agriculture Knowledge and Innovation System Sistema della conoscenza e della consulenza in agricoltura
Chi	Organizzazioni e soggetti che operano in agricoltura, impegnati nel recupero, integrazione, diffusione e utilizzo della conoscenza e dell'informazione
Come	Lavorare sinergicamente
Perché	Supportare il processo decisionale e l'innovazione in agricoltura

1. Il sistema della consulenza

Il sistema AKIS: Approccio integrato tra i suoi attori



1. Il sistema della consulenza



Programma, finanzia, monitora, valuta, è valutata

Istruisce, concede, controlla, paga, sanziona

Beneficiario TI 2.3.1, forma i consulenti

Beneficiario TI 2.1.1. organizza ed eroga il servizio di consulenza

Esegue la consulenza, partecipa alla formazione

Beneficia del servizio di consulenza, il vero attore verso il cambiamento, la variabile imprevedibile

1. Il sistema della consulenza

Ogni percorso di consulenza ricade in una Focus Area

Focus Area/ Priorità	cod. ambito	Ambito di Consulenza PSR	Cod. Percorso	Percorsi di Consulenza

1.2. Obiettivi

- Focus Area 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- Focus Area 2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- Focus Area 3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità;
- Priorità 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Allegato tecnico 1

11.1. Allegato Tecnico 1 – Costi Unitari e Protocolli dei Percorsi di Consulenza

Premessa

I servizi di consulenza consistono in un insieme di interventi realizzati dagli Organismi di consulenza a supporto dell'impresa agricola con l'obiettivo di indirizzarla o accompagnarla nella realizzazione dei cambiamenti tecnologici/gestionali/di mercato necessari a migliorarne la competitività e la gestione sostenibile dei fattori di produzione. I servizi di consulenza puntano pertanto ad incrementare le performance economiche ed ambientali delle imprese.

I Servizi della Commissione europea, nella Fiche della Misura 2, indicano che la consulenza ha la caratteristica di essere "tailor made" cioè su misura rispetto alle necessità delle imprese.

Pertanto, nello svolgimento del servizio di consulenza è di fondamentale importanza considerare che ogni impresa presenta specifiche caratteristiche, strutturali, finanziarie ed economiche, del capitale umano, del

Dal punto di vista pratico quindi a cosa serve la consulenza ?

- A diffondere le innovazioni (ad esempio attività dei Gruppi Operativi)
- Preparare le aziende agricole alle nuove sfide (attenzione alle richieste dell'opinione pubblica/ consumatore)

Accedi o Registrati
Obiettivi Chi siamo Collaborazioni Glossario FAQ Link utili Contattaci Credits


Home
PAC post-2020 ▾
Europa ▾
Italia ▾
PEI-AGRI ▾
InnovaInAzione ▾
Conoscenza ▾
🔍

Conoscenza e Innovazione nel sistema agroalimentare

📊 I Gruppi Operativi in Italia

👥 DB Gruppi Operativi

⚙️ DB Innovazioni in campo

📖 Laboratorio Didattico

<https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/i-gruppi-operativi-italia>

<https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/atti-e-convegni/presentazioni-e-video-del-convegno-innovazione-e-sostenibilita-ambientale>

RETE NAZIONALE PAC







FEAGA ▾ FEASR ▾ OBIETTIVI ▾ ITALIA ▾

Sei in [Home](#) | [Domande e risposte](#) > Ecoschema 1

ECO-SCHEMA 1 - BENESSERE ANIMALE E RIDUZIONE ANTIBIOTICO RESISTENZA

DOMANDE E RISPOSTE

1) Cos'è ClassyFarm?

ClassyFarm è un sistema voluto dal Ministero della salute negli anni 2013 e 2014 per la categorizzazione delle aziende in base al rischio in termini di benessere, biosicurezza e consumo farmaco ed è stato previsto dal **DECRETO LEGISLATIVO 5 agosto 2022, n. 136**.

Classyfarm è un sistema che elabora i dati provenienti dalle banche dati ufficiali (Banca Dati Nazionale - BDN, ricetta elettronica veterinaria - REV e Registro elettronico dei trattamenti), utilizza i dati inseriti dai veterinari aziendali (che operano in allevamento) e ufficiali, li elabora e li utilizza per categorizzare in base al rischio.

ClassyFarm viene utilizzato per la gestione e il controllo di alcuni interventi della Politica Agricola Comune (PAC): **aiuti accoppiati, eco-schemi, benessere animale** dello sviluppo rurale.

Argomenti della lezione:

1. Il sistema della consulenza
- 2. L'oggetto della consulenza**
3. Aree di intervento (miglioramento del benessere)
4. Come agisce la consulenza nel percorso

2. L'oggetto della consulenza

3A. 3.

Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte

- all'ammodernamento dell'azienda,
- al perseguimento della competitività,
- all'integrazione di filiera
- all'innovazione,
- all'orientamento al mercato.

2. L'oggetto della consulenza

STRUMENTO: il Benessere Animale

Il tema del Benessere animale è una leva molto potente per migliorare la sostenibilità:

- Sociale
- Ambientale
- Economica

Dell'allevamento in generale (del bovino da carne nello specifico)

Come rispettare queste indicazioni per le stalle di bovini da carne



REGIONE DEL VENETO

- *Competitività delle aziende*
- *integrazione di filiera*
- *orientamento al mercato*



Benessere animale



Allevatori

Associazioni
allevatori

Macellazione



GDO



Media

Consumatori

2. L'oggetto della consulenza

3A. 3.

Consulenza orientata al benessere animale con 4 percorsi.

3A.3.1a	Consulenza orientata al benessere animale (bovini latte)	35
3A.3.1b	Consulenza orientata al consolidamento del benessere animale (bovini latte)	16
3A.3.2a	Consulenza orientata al benessere animale (bovini carne)	25
3A.3.2b	Consulenza orientata al consolidamento del benessere animale (bovini carne)	16

Argomenti della lezione:

1. Il sistema della consulenza
2. L'oggetto della consulenza
- 3. Aree di intervento (miglioramento del benessere)**
4. Come agisce la consulenza nel percorso

Quante tipologie di allevamenti di bovini da carne?



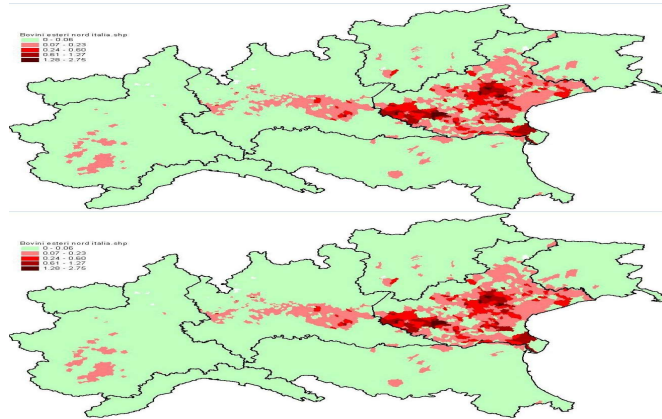
In Italia dove si alleva il vitellone e con che metodi ??

Oltre il 75% dei capi allevati in Italia si trova nella Pianura Padana

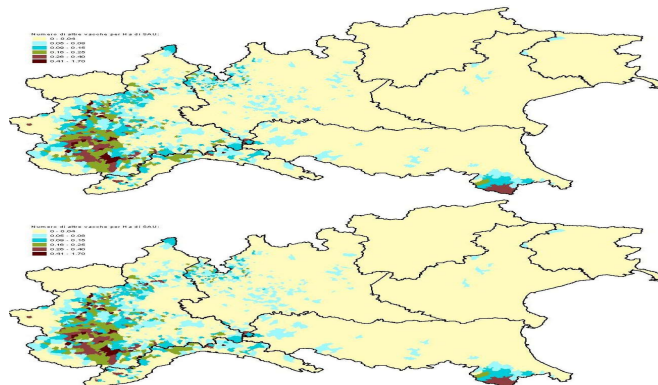


Regione	% totale
Piemonte	18.0
Lombardia	19.5
Veneto	32.0
Emilia Romagna	7.2

Distribuzione bovini di provenienza estera nel Nord Italia



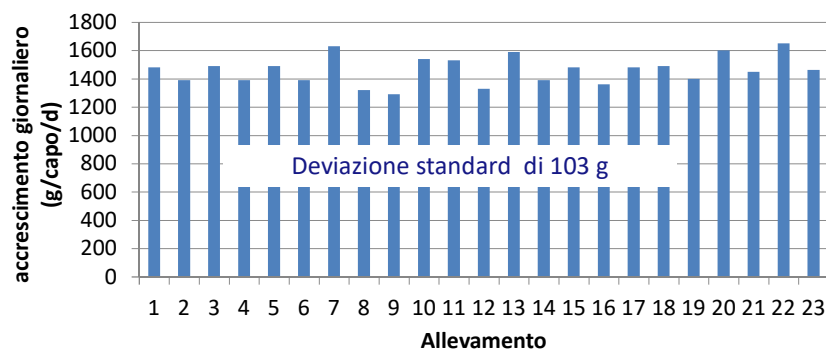
Distribuzione degli allevamenti vacca-vitello (vacche nutrici) nel Nord Italia



Principali problematiche di benessere nei bovini da carne (vitellone)

- Disponibilità di spazio
- Tipologia di pavimentazione
- Errori alimentari (squilibrio foraggi/concentrati, qualità non ottimale degli alimenti)
- Non corretta gestione sanitaria degli animali (strategie di prevenzione dei problemi) soprattutto dei ristalli all'arrivo in allevamento
- Adeguatezza del personale che segue gli animali (numero e livello di formazione)

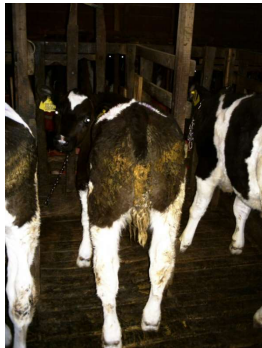
Variabilità in termini di accrescimento giornaliero in diversi allevamenti di vitelloni (a parità di razza e sesso)



La registrazione regolare di dati di accrescimento consentirebbe di evidenziare anche differenze tra partite entro allevamento .

E per i vitelli a carne bianca può servire ?

Le norme sul benessere trovano piena applicazione ?
Si può fare di più ?



La produzione del vitello a carne bianca in Italia

Circa 1.000. 000 di capi/anno



Regione	capi/anno
Lombardia	400.000
Veneto	400.000
Piemonte	200.000

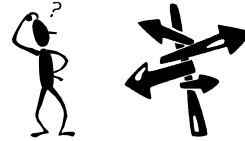
Diverse pavimentazioni per vitelli a confronto

	Vantaggi	Svantaggi
Grigliato in legno (il più diffuso negli allevamenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore comfort termico per gli animali soprattutto all'arrivo in azienda 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore costo iniziale • Minore durata • Maggiore impiego di manodopera per la pulizia
Grigliato in cemento	<ul style="list-style-type: none"> • Minore costo iniziale • Maggiore durata 	<ul style="list-style-type: none"> • Minore comfort termico per i vitelli • Maggiore scivolosità
Grigliato in cemento con copertura in gomma (parziale)	<ul style="list-style-type: none"> • Potrebbe rappresentare un valido compromesso rispetto alle due proposte precedenti garantendo un buon grado di comfort ai vitelli durante il decubito e parallelamente minori costi di gestione 	
Lettiera	<ul style="list-style-type: none"> • È molto interessante dal punto di vista del benessere animale ma le attuali strutture non sono facilmente ri-adattabili a questo tipo di soluzione (ad esempio mancano le corsie per la rimozione della lettiera stessa) 	

Diversi sistemi di distribuzione del latte a confronto

	Vantaggi	Svantaggi
Secchio	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore controllo dell'ingestione individuale • Precoce individuazione dei soggetti con problemi sanitari • Maggiore uniformità in peso dei soggetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore impiego di manodopera
Truogolo	<ul style="list-style-type: none"> • Minore impiego di manodopera 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso controllo dell'ingestione individuale • Tardiva individuazione dei soggetti con problemi sanitari • Necessità di ricostruire i gruppi in funzione del peso
Distributore automatico	<ul style="list-style-type: none"> • Minore impiego di manodopera durante la fase di alimentazione • Somministrazione più frazionata della razione giornaliera di latte 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno per abituare i vitelli a turnarsi per l'alimentazione • Intervento più tardivo suo soggetti ammalati • Maggiore difficoltà ad effettuare i prelievi per i controlli dell'emoglobina

Sviluppo di piani alimentari alternativi



Individuazione di alimenti
solidi da somministrare ai
vitelli



Individuazione della quantità
ottimale di solidi da
somministrare



Riduzione della
quantità di latte
somministrata



Argomenti della lezione:

1. Il sistema della consulenza
2. L'oggetto della consulenza
3. Aree di intervento (miglioramento del benessere)
- 4. Come agisce la consulenza nel percorso**

Vincoli della consulenza

- Individuazione di indicatori oggettivi che rendono misurabili i benefici collegati alla consulenza stessa
- Non sono riconosciuti costi di analisi
- Il programma di lavoro è strettamente codificato in termini di visite e reportistica



**Personalizzazione della
consulenza all'azienda**



Certificazione vs consulenza nel settore carne



Modello statico

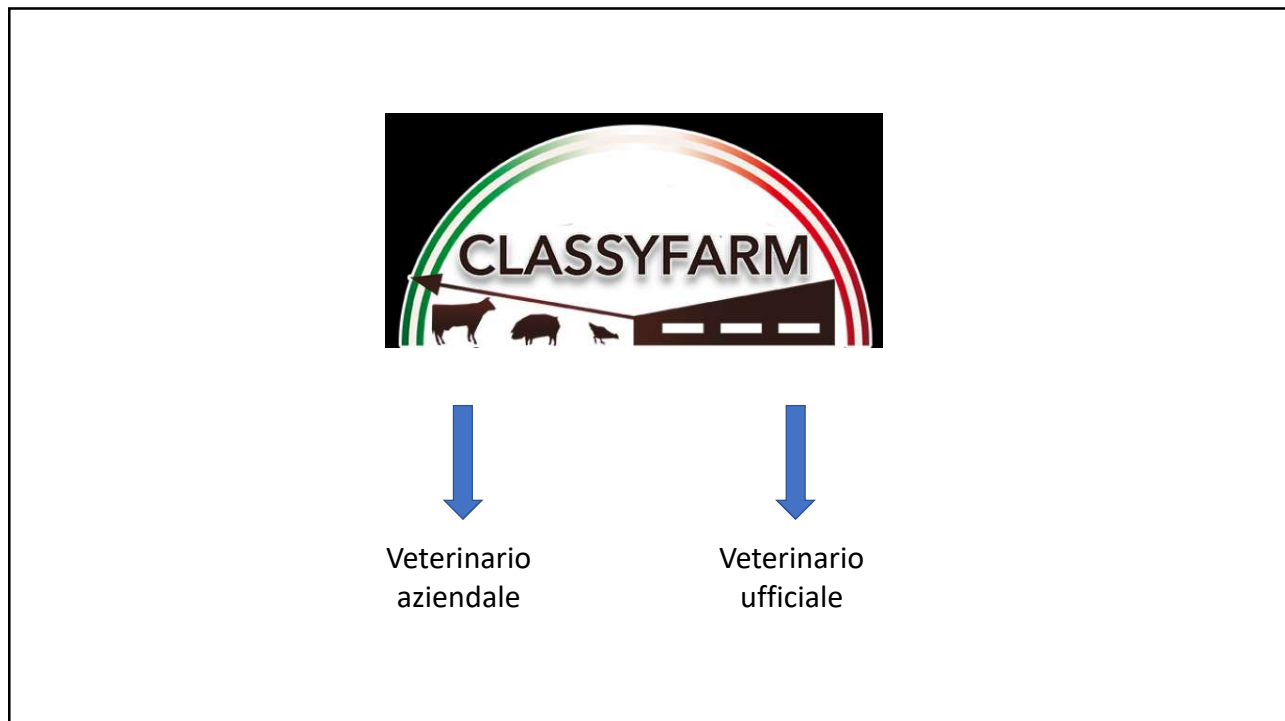


Modello dinamico



The screenshot shows the AssureWel website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: Laying hens, Dairy cows, Pigs, Broilers, Beef cattle, Sheep, Training, International, and Consultancy. Below this, a main content area features a large image of pigs with the text "AssureWel Improving farm animal welfare through welfare outcome assessment". To the right, there are smaller images and links for "Change to improve" and "About AssureWel". A search bar is located in the top right corner. Below the main content, there is a section titled "OUR DAIRY STANDARDS" with a background image of cows in a field. Text below this section states: "RED TRACTOR IS CONSIDERED WORLD LEADING IN FARMING STANDARDS. THAT'S WHY WHEN YOU SEE THE RED TRACTOR LOGO YOU CAN BE CONFIDENT YOUR FOOD AND DRINK IS TRACEABLE, SAFE AND FARMED WITH CARE." A "JOIN US" button is visible in the top right of the website screenshot.

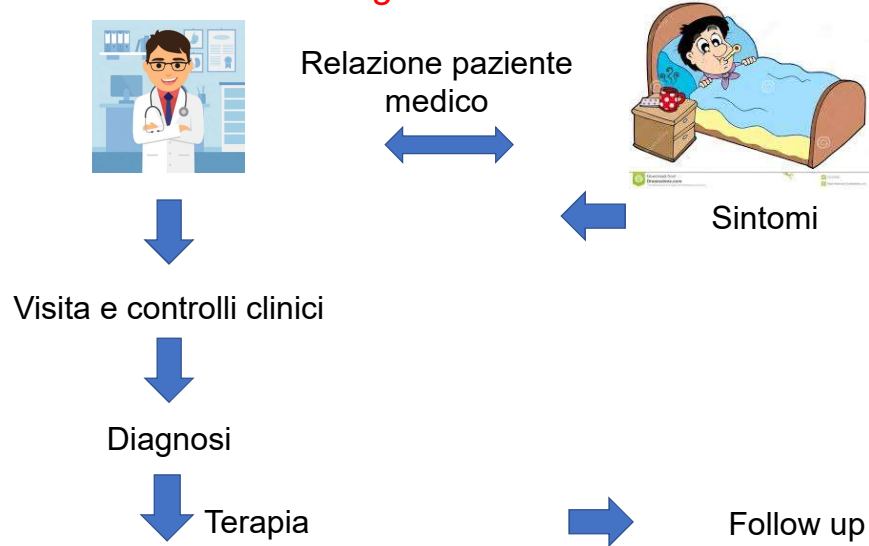
Schemi di controllo e certificazione del benessere delle bovine da latte





Il metodo di lavoro del consulente

Come impostare una consulenza sul benessere animale: analogie con la medicina umana



Cosa può fare una grande differenza?



Medico vs Consulente

Paziente:
Ha dei sintomi, sta male e quindi vuole guarire

Allevatore:
Non ha «sintomi» e quindi non sente il bisogno di farsi curare

Come impostare una consulenza sul benessere animale: analogie con la medicina umana



Indicatori sentinella



Parametri che possono utilizzati per individuare situazioni «problema» per il benessere

VANTAGGI:

- Non richiedono specifiche rilevazioni
- Consentono di avere un monitoraggio costante della situazione



Indicatori AIA per bovine da latte

Interpretazione dei valori degli indicatori	0-10	10-20	20-30
Par - Indicatore di longevità	Buono	Sufficiente	Rischio
Dim - Indicatore di regolarità riproduttiva	Buono	Sufficiente	Rischio
Sec - Indicatore di disturbi della mammella	Buono	Sufficiente	Rischio
Ket - Indicatore di rischio di chetosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio
Aci - Indicatore di rischio di acidosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio

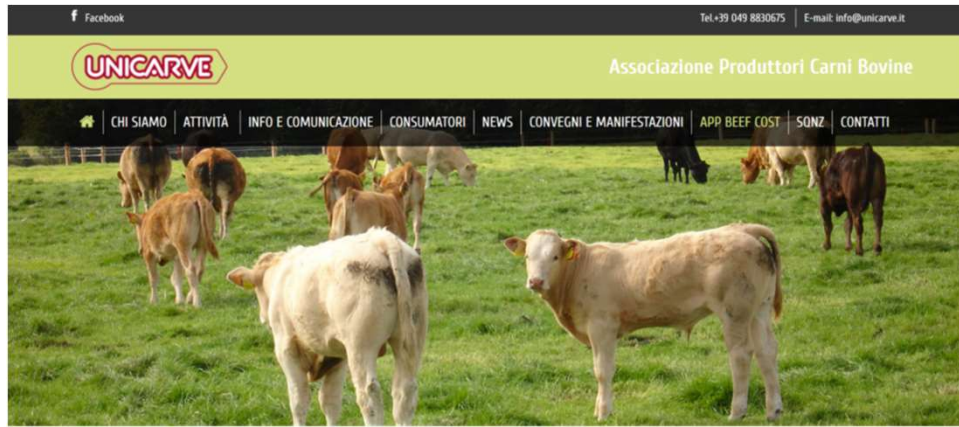
Differenze nella "qualità" gestionale tra allevamenti di bovini da carne identificabili controllando

- ✓ Le performance degli animali:
 - Accrescimento
 - Indice di conversione
- ✓ La mortalità
- ✓ L'eliminazione anticipata di animali
- ✓ L'incidenza di diversi tipi di patologie

Purtroppo non tutte queste informazioni sono raccolte in modo sistematico da parte dell'allevatore e in modo «uniforme tra allevamenti»

Maggiore precisione nel caso dei vitelli

APP BEEF COST



La scheda riepilogativa per la partita chiusa



Nella sezione Costi/Ricavi l'allevatore potrà consultare le schede di riepilogo, dove troverà gli indicatori di produttività e redditività delle partite chiuse

Entrata	ID_CH1	Uscita	ID_CH1
N° entrati	40	N° venduti	40
Peso medio (kg/capo)	425	N° urgenze	0
Calo peso	3,2%	N° morti	0
Prezzo medio (€/kg)	2,75	Mortalità	0,0%
Kg prodotti	11.840	Peso medio (kg/capo)	721
		Prezzo medio (€/kg)	2,44
		Durata ciclo gg	196
		IMG kg/capo/g	-7,51

La scheda riepilogativa per la partita chiusa: costi e marginalità per capo e per kg p.v.

	€/capo	€/kg p.v.
Notale	1.170 €	1,62 €
Alimentazione	440 €	0,61 €
Veterinarie	25 €	0,03 €
Lettimi	21 €	0,03 €
Altri mezzi e servizi	68 €	0,10 €
Lavoro	49 €	0,07 €
Ammortamenti	45 €	0,06 €
Costo Totale	1.820 €	2,52 €
Ricavo	1.761 €	2,44 €
Margine sui costi correnti	35 €	0,05 €
Margine operativo lordo	-14 €	-0,02 €
Profito/perdita	-59 €	-0,08 €

La zoppie dichiarate dall'allevatore e osservate nel bovino da carne

Dimensione allevamento	% di animali zoppi dichiarata dall'allevatore	% di animali zoppi presente in infermeria	% totale di animali zoppi presenti in allevamento
	%		
Meno di 200 capi	1.05	1.39	1.99
Da 201 a 400 capi	0.91	1.38	1.86
Da 401 a 600 capi	0.61	0.84	1.66
Da 601 a 800 capi	0.56	0.76	1.49
Più di 800 capi	0.90	1.05	1.82
Media generale	0.84	1.12	1.80

C'è una notevole sottostima del problema da parte dell'allevatore

Percorso di consulenza

Fotografia iniziale:

- Organizzazione della stalla, (razze e categorie di animali presenti)
- Caratteristiche organizzative dell'allevamento
 - Strutture di stabulazione
 - Tecnologia disponibile a supporto dell'attività di allevamento
 - Modalità di registrazione delle informazioni (gestionali e sanitarie)
 - Piani di alimentazione (quantità e tipo di alimenti autoprodotti, differenziazione dei piani alimentari per categoria)
 - Personale che collabora all'attività aziendali e indicazione delle mansioni

Applicazione della procedura degli indicatori sentinella (EFSA, 2014) di scarso benessere:

- Mortalità (considerando anche la fase di allevamento nella quale di verifica)
- Eliminazioni precoci di animali
- Eventi patologici e fase in cui si verificano

1. Individuazione del problema più urgente da risolvere attraverso l'uso dell'indicatore;
2. Visite ripetute in azienda (5) per valutare lo stato di applicazioni delle indicazioni di consulenza
3. Calcolo delle perdite economiche collegate al problema (bilancio semplificato dell'attività zootecnica al momento zero)

Report della consulenza?

- ✓ Per il percorso 3A.3.2a:
- ✓ 2 check-list (input e output),
- ✓ 4 rapporti tecnici (check-up, visita 1, e visite 2 e 3)
- ✓ bilancio semplificato,
- ✓ per un totale di 6 visite aziendali minimo.

- ✓ Mentre per il percorso 3A.3.2b - consolidamento:
- ✓ 2 check-list (input e output),
- ✓ 2 rapporti tecnici,
- ✓ per un totale di 4 visite.

I lavoro del consulente non si svolge solo in azienda

Le visite richiedono attività preparatorie e di analisi: presso la sede dell'OC, del consulente, anche uffici pubblici, accesso banche dati, (la DIMOSTRAZIONE è rappresentata dall'OUTPUT), intervista in azienda con l'allevatore.



La zoppie dichiarate dall'allevatore e osservate nel bovino da carne

Dimensione allevamento	% di animali zoppi dichiarata dall'allevatore	% di animali zoppi presente in infermeria	% totale di animali zoppi presenti in allevamento
	%		
Meno di 200 capi	1.05	1.39	1.99
Da 201 a 400 capi	0.91	1.38	1.86
Da 401 a 600 capi	0.61	0.84	1.66
Da 601 a 800 capi	0.56	0.76	1.49
Più di 800 capi	0.90	1.05	1.82
Media generale	0.84	1.12	1.80

C'è una notevole sottostima del problema da parte dell'allevatore